

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOVONE

PIANO

OFFERTA

FORMATIVA



ANNO

SCOLASTICO

2015/2016

LA FILOSOFIA DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento che la scuola autonoma si dà per ricondurre ad un disegno unitario e coerente gli interventi di natura culturale, organizzativa, didattica e gestionale elaborati dall'istituzione scolastica nelle sue diverse articolazioni.

Attraverso il P.O.F. la scuola definisce le proprie linee d'azione, i propri interventi educativi e le strategie che intende adottare per promuovere salute.

Secondo una definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Una scuola che promuove salute è una scuola dove tutti i membri lavorano insieme per fornire agli alunni dell'esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute."

Questo progetto si propone:

- creare una comunità scolastica *sana*, dove cioè tutte le componenti promuovono lo *star bene* (dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie, operatori...), si studia, si insegna, si impara meglio, con meno fatica;
- facilitare stili di vita salutari;
- favorire percorsi di partecipazione;
- costruire responsabilità;
- migliorare il clima generale della scuola ed innalzare il successo scolastico;
- costruire alleanze con i servizi territoriali e con le istituzioni locali;
- valorizzare il patrimonio disponibile.

La nostra scuola per "promuovere salute" adotta un approccio globale che è focalizzato sulla scuola nel contesto della comunità locale, assicura che l'ambiente scolastico rifletta e rinforzi ciò che viene appreso in classe, affronta specifici obiettivi di salute in un programma che integra conoscenze, capacità e concetto del sé, prende in considerazione i bisogni di salute dello staff, delle famiglie e dell'intera comunità e integra le

azioni di promozione della salute all'interno dello sviluppo della programmazione scolastica.

Il percorso per diventare davvero "una scuola che promuove salute" può essere facilitato da una fase iniziale di analisi che prenda in esame i diversi aspetti dell'ambiente-scuola rilevanti per la "salute" (dal punto di vista fisico, sociale, relazionale, didattico,...) e che aiuti tutti gli attori ad acquisire uno sguardo condiviso sulle criticità e sulle risorse presenti, individuando poi le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione. Questa fase sarà realizzata da tutte le componenti della comunità scolastica attraverso un processo di ricerca-azione partecipata.

CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è articolato in tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e comprende undici plessi di cui 4 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di I grado.

Nella sede della Scuola Secondaria di I grado di Priocca sono collocati gli uffici di Dirigenza e Segreteria.

Nell'anno 2015-2016 la popolazione scolastica è costituita da 808 alunni di cui 112 alunni stranieri e 74 con bisogni educativi speciali.

I docenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 67, quelli con contratto a tempo determinato sono 14, quelli di sostegno sono 15.

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario è rappresentato da 24 unità.

L'età media del personale della scuola è di 49 anni.

Il 95% dell'utenza proviene dal territorio di competenza dell'Istituto e precisamente dai Comuni di Castagnito, Castellinaldo, Govone, Magliano Alfieri, Priocca; il 5% proviene dai Comuni di San Damiano, Antignano, San Martino Alfieri, Celle Enomondo, Costigliole d'Asti.

Si è riscontrato che la frequenza degli alunni risulta regolare.

CONTESTO TERRITORIALE

L'IC di Govone, sorto nel 2000/01 a seguito del dimensionamento provinciale, è situato nel Roero, recente patrimonio Unesco. Comprende 11 plessi, 4 di scuola dell'Infanzia, 5 di Primaria, 2 di Secondaria di I grado; la popolazione scolastica è gradualmente aumentata, consolidandosi a 808 alunni provenienti da Antignano, Celle Enomondo, San Damiano, San Martino Alfieri in provincia di Asti, Govone, Priocca, Magliano Alfieri, Castellinaldo, Castagnito. La popolazione è distribuita nei singoli paesi in modo simile, il concentrico sulla collina, nella zona pianeggiante gli insediamenti più recenti di tipologia industriale e gli edifici scolastici. Il livello reddituale secondo le stime ESCS è medio-alto, confermato dai dati relativi alla disoccupazione, in percentuale bassa ed inferiore alla media nazionale e regionale. Gli abitanti riflettono la vocazione del territorio, sono dediti all'agricoltura di pregio, vigneto e frutteto, molti sono occupati nelle industrie delle aree urbane adiacenti o nei servizi. Gli immigrati sono il 13.73%, si registra una buona stabilità residenziale ed una discreta occupabilità, con figli già scolarizzati nella scuola dell'Infanzia. L'indice di dispersione scolastica è basso, mentre gli allievi seguiti dai servizi sociali per situazioni a rischio rappresentano l'8.56%. La programmazione delle nostre attività si è posta come obiettivo condiviso collegialmente e contenuto nelle linee di indirizzo del POF, lo sviluppo delle competenze di base, la riduzione dell'insuccesso scolastico con il contenimento delle ripetenze, la didattica inclusiva.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Da una prima analisi dei risultati nelle prove INVALSI dell'anno scolastico 2014-2015 si evidenzia che:

- il punteggio medio in ITALIANO nelle classi 2[^] della scuola primaria è superiore rispetto alla media nazionale, mentre non significativamente differente dalla media regionale e del Nord-Ovest;
- il punteggio medio in MATEMATICA nelle classi 2[^] della scuola primaria è significativamente inferiore sia rispetto al Nord-Ovest, sia al Piemonte sia alla media nazionale;
- il punteggio medio in ITALIANO nelle classi 5[^] della scuola primaria è superiore rispetto alla media nazionale, mentre non significativamente differente dalla media regionale e del Nord-Ovest;
- il punteggio medio in MATEMATICA nelle classi 5[^] della scuola primaria è significativamente inferiore rispetto alla media del Nord-Ovest, mentre non significativamente differente dalla media nazionale e del Piemonte;

Nella scuola secondaria il punteggio medio in ITALIANO è significativamente inferiore rispetto al Piemonte e all'area Nord-Ovest, mentre non è significativamente diverso dai dati nazionali.

In MATEMATICA risulta superiore sia alla media regionale, sia alla media del Nord-Ovest, sia alla media nazionale.

DATI SULLA SALUTE

Il clima sociale nella scuola è una combinazione di relazioni tra educatori e studenti, è influenzato dalla qualità delle relazioni con genitori e con la comunità, è opportuno pertanto costruire efficaci rapporti tra tutti i soggetti interessati alla scuola ed il contesto scolastico.

La scuola è il luogo di lavoro per docenti e personale scolastico, rappresenta quindi un'opportunità per mettere in atto un valido modello di promozione della salute sul lavoro con benefici per i lavoratori e in definitiva anche per gli studenti.

Comportamenti e stili di vita dei docenti

Le risorse professionali con contratti a T.I., il 78%, presenti nell'IC Govone fotografano la situazione del cuneese, che appare un po' superiore rispetto alla media regionale, l'82.5 % e l'84% quella nazionale. La distribuzione delle fasce di età rispecchia l'andamento generale con un impiego maggiore di persone nella fascia 45-54 anni e oltre i 55, solo il 7% di docenti ha meno di 35 anni, il 60% è di ruolo da oltre 10 anni, garantendo una stabilità del corpo docente e la continuità didattica sulle classi. Il personale con contratti a T.D. manifesta adesione ed interesse per le iniziative didattiche intraprese dalla scuola e gradimento per le proposte formative. La maggior parte dei docenti aderisce alle attività di formazione sia di ordine generale, proposte a livello regionale o provinciale, sia della scuola. Significativa è la partecipazione ai progetti e la manifestazione di interesse per l'aggiornamento che preveda una ricaduta diretta sulle classi. Le competenze professionali, rilevate attraverso la raccolta dei curricula degli insegnanti, sono di buon livello, la distribuzione dei laureati cresce in relazione all'ordine di scuola, sono l'88% nella secondaria, nella Primaria il 19.4% e nell'Infanzia il 14.3%. Molti posseggono altre competenze certificate, come titoli di specializzazione per sostegno, certificazioni per le lingue straniere, master universitari, utilizzate per la realizzazione di progetti o attività che coinvolgono l'intero istituto.

Analisi della popolazione scolastica

Dall'analisi della popolazione scolastica è emerso che 74 alunni (9,16%) presentano bisogni educativi speciali:

- 22 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
- 37 alunni con DSA
- 7 alunni con Bisogni educativi specifici.
- 8 alunni con svantaggi socio-economico.

In riferimento alla situazione emersa è stato istituito il gruppo GLI coordinato dal docente referente e costituito dal Dirigente scolastico, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti di sostegno, dagli eventuali assistenti educatori; in caso di specifici problemi può essere richiesta la consulenza e la collaborazione degli operatori dei servizi e dei genitori interessati.

Per esercitare le sue funzioni di competenza il gruppo:

- programma gli incontri a scansione trimestrale inviando ai coordinatori di classe schede di rilevazione dei bisogni degli alunni, onde organizzare attività o interventi personalizzati;
- favorisce la partecipazione dei docenti curricolari ai momenti formativi con tematiche inclusive proposti sia internamente, sia da enti esterni;
- sviluppa una didattica attenta ai bisogni essenziali di ciascun allievo per potenziarne le abilità e svilupparne competenze specifiche.

I docenti di sostegno, coordinati dagli insegnanti curricolari e dal referente, considerano i punti di forza o le criticità espressi dal profilo dinamico funzionale per elaborare il loro piano di lavoro annuale con gli studenti da loro supportati.

Le famiglie vengono coinvolte nella condivisione dell'elaborazione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Partecipano inoltre a momenti di confronto con i docenti per dare continuità agli interventi o alle attività svolte in classe in ambito familiare.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO

Scuola dell'infanzia: a seconda delle esigenze delle famiglie, delle condizioni socio-ambientali e degli accordi con gli Enti Locali, l'orario settimanale della scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Scuola primaria:

l'orario settimanale della scuola primaria è per tutti i plessi di 27 ore (dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì).

Scuola secondaria di I grado:

l'orario settimanale della scuola secondaria di I grado è di:

- **34 ore** settimanali per il plesso di Govone (dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì)
- **36 ore** settimanali per il plesso di Priocca (dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì).

In organico di diritto sono state assegnate alla sede di Priocca n° 6 classi a tempo prolungato. Alla sede di Govone sono state assegnate n° 6 classi a tempo prolungato.

Per soddisfare le richieste dei genitori le attività scolastiche si svolgono su cinque giorni con due rientri pomeridiani. Per la sede di Priocca il tempo scuola è stato suddiviso in unità orarie di **54 minuti**.

Per la sede di Govone il tempo scuola è stato suddiviso in 18 unità orarie da **54 minuti** e 18 da **60 minuti**.

Il tempo scuola da recuperare si articolerà su alcuni rientri di sabato e visite e viaggi di istruzione.

L'orario di lavoro per il personale collaboratore scolastico è articolato in base alle esigenze dei singoli plessi: nelle scuole dell'infanzia con turni antimeridiani e pomeridiani, nelle scuole primarie e secondarie nei giorni in cui non vi è rientro solo turni antimeridiani, nei giorni con rientro con turni pomeridiani. Il personale di segreteria effettua orario dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì, il mercoledì e il giovedì.

Il personale docente viene distribuito alle sezioni e alle classi per la finalizzazione delle attività previste dal POF e ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti. L'assegnazione

si attiene ai principi generali deliberati dagli organi collegiali, stabiliti in contrattazione, nel rispetto del Dlgs. 150/2009:

- distribuire in modo equilibrato tra le classi i docenti di ruolo per garantire un'uguale presenza di personale stabile, con particolare attenzione alla classe prima e a quella terminale;
- valorizzare le particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa;
- permettere continuità di lavoro per il team docenti/consiglio di classe e tenere in considerazione la creazione di rapporti positivi tra i diversi docenti della classe e con gli studenti;
- alla continuità didattica per garantire, se possibile, la continuità di uno o più insegnanti a tempo indeterminato dalla classe prima alla classe terminante, in particolare nelle classi con alunni con DSA, soprattutto quando l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile all'alunno;
- assegnazione dei docenti di sostegno tenendo conto della continuità riferita alla classe e alla sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente;
- assegnare i docenti di lingua straniera nella scuola primaria tenendo conto della continuità riferita alle classi in cui è stato condotto l'intervento nel corso dell'anno precedente.

Gli infortuni, tramite la valutazione del rischio stress lavoro-correlato, come previsto dal D.Lgvo n.81/08, aggiornato annualmente, ha evidenziato una diminuzione degli infortuni relativamente ad alunni docenti, collaboratori scolastici, personale di segreteria.

Punto di forza dell'Istituto è visibile nella collaborazione che intercorre con Enti Locali, ASL 2 di Alba, Osservatorio dei minori, servizi socio assistenziali.

GLI AMBIENTI FISICI

Ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. gli spazi interni di tutti i plessi dell'istituzione scolastica risultano essere a norma in base al Documento di Valutazione Rischi redatto dall'RSPP dell'Istituto per quanto riguarda la stabilità e la solidità, l'altezza, la cubatura e la superficie, i pavimenti, i muri, i soffitti, le finestre, le vie di circolazione, i pavimenti e passaggi, le vie e le uscite di emergenza, porte, portoni, scale, postazioni di lavoro, microclima, illuminazione, refettori, spogliatoi, servizi igienico sanitari.

Ogni plesso dispone del D.P.I. (dispositivo di protezione individuale) consegnato a ogni collaboratore scolastico.

E' stato attuato il piano di miglioramento istituzionale con informazione, formazione e addestramento, informazione/formazione su alcool e sostanze stupefacenti e sulle prassi interne da seguire in caso di emergenza, corsi di formazione a tutto il personale e ai preposti, come previsto dall'accordo Stato Regioni datato il 21.12.2011 (art. 37 del d.Lgs.81/08) in materia di sicurezza sul lavoro.

Successivamente sono stati nominati gli addetti al primo soccorso, gli addetti alla gestione delle emergenze e alla lotta antincendio, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

I diversi plessi scolastici sono dotati di spazi adeguati per l'entrata e l'uscita da scuola e per gli eventuali spostamenti funzionali alla didattica.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DELL'ACCOGLIENZA

L'Istituto Comprensivo di Govone fa parte della rete di scuole che promuovono salute e che ha il mandato di occuparsi del benessere, della sicurezza e dell'inclusione nella sua comunità educante.

La scuola è il luogo della *progettualità pedagogica*, dove si programmano intenzionalmente percorsi di apprendimento di base ed integrati. Da tale concezione discendono le grandi finalità cui l'istituzione si richiama. In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze".

Essere sottoposti a stimolazioni educative molto ricche nei periodi sensibili dello sviluppo o, addirittura, a stimolazioni precoci, non dà la certezza che i vantaggi competitivi acquisiti non si esauriscano nel tempo. Il processo educativo individuale, infatti, dura tutta la vita, in una continua dinamica di conquiste e involuzioni, cosicché nulla è mai guadagnato una volta per tutte e nulla è mai perduto per sempre. Ciò costituisce un fattore di incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità, soprattutto in coloro che sono "diversamente abili". Non esiste, del resto, alcuna situazione di handicap che possa ridurre l'integralità della persona a qualche suo deficit.

La prospettiva educativa sollecita sempre tutte le capacità di un individuo e valorizza tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi: solo così diventa possibile uno sviluppo equilibrato che, facendo leva sui punti di forza, permette di sviluppare i punti di debolezza.

L'educazione esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona e in tutti i momenti della vita.

Alla luce di queste consapevolezza il Primo Ciclo di Istruzione è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona perché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo di Istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere

quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

Al termine del ciclo scolastico riguardante i tre ordini di Scuola l'alunno sia pure a livelli diversi possiede non solo conoscenze ed informazioni mnemoniche, ma un proprio modo di pensare se stesso, la vita, il mondo che lo circonda. Ha imparato a socializzare, ad affrontare piccole difficoltà che la vita gli presenta. Sa usare i saperi plurimi, ha imparato ad imparare, sviluppato capacità di analisi e riflessione, è capace di parlare, guardare i problemi nella loro complessità, comunicare con tutti i linguaggi, mostrare autonomia di giudizio e di scelta, flessibilità mentale.

In base alle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", l'Istituto basa la propria azione su un'analisi dei bisogni formativi sia degli alunni, sia dei docenti ed intende concretizzare l'offerta formativa attraverso:

- progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità;
- programmi di promozione della salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola;
- programmi di nutrizione e sicurezza alimentare;
- opportunità di attività motoria e del tempo libero;
- programmi di counselling, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico;
- formazione e autoaggiornamento del personale docente.

La Scuola si propone di intervenire sui seguenti ambiti strategici:

Sviluppare le competenze di base:

1. elevare la valutazione finale del maggior numero di alunni;
2. ridurre le insufficienze nella valutazione finale;
3. ridurre le criticità riscontrate nelle prove Invalsi 2014-2015;
4. ridurre le situazioni di insuccesso (ripetenze);
5. valorizzare le eccellenze;
6. attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie (flipped classroom, integrazione CDD/libri di testo);
7. prevenire e/o eliminare difficoltà che possano tradursi in problemi di apprendimento o di comportamento;
8. garantire ad ogni alunno una prestazione didattica qualificata ed ispirata a metodologie e tecniche didattiche aggiornate;

9. creare un ampio ventaglio di opportunità formative attraverso iniziative che coinvolgano tutta la comunità educativa: famiglie, Enti Locali, associazioni, altre Agenzie educative presenti sul territorio.

Qualificare il concetto di Cittadinanza e Costituzione:

1. assumere un atteggiamento di corresponsabilità nei confronti dell'altro, dell'ambiente e del contesto sociale;
2. ridurre il fenomeno di disagio nelle relazioni tra studenti (indicatori di malessere);
3. favorire l'ascolto e l'accoglienza;
4. favorire la conoscenza del proprio contesto socio-culturale;
5. diffondere una cultura della "diversità";
6. operare in continuità verticale (infanzia, primaria e secondaria).

Migliorare l'ambiente scuola:

1. personalizzare gli ambienti di apprendimento;
2. creare spazi interni inerenti i progetti e le attività;
3. incrementare la dotazione di strumenti tecnologici;
4. creare spazi e buone pratiche per l'accoglienza (soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali).

Rafforzare la collaborazione esterna:

1. esplicitare alle famiglie le scelte educative della scuola;
2. richiesta di condivisione attraverso il patto educativo di corresponsabilità;
3. coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli enti del territorio sulle scelte inerenti la promozione della salute;
4. rafforzare alleanze educative nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Nell'ambito delle finalità educative sopra esplicitate le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado collocano la propria specifica identità culturale e pedagogica, in una prospettiva di continuità.

UNA DIDATTICA SU MISURA PER GLI STUDENTI

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (settembre 2012) mettono l'accento su nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Nella definizione di tali competenze "Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave dell'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea".

"Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1. comunicazione nella madrelingua;**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. imparare a imparare;**
- 6. competenze sociali e civiche;**
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.**

I docenti dell'istituto, seguendo percorsi di formazione specifici e confrontandosi in commissioni e dipartimenti all'interno della propria organizzazione scolastica, si sono impegnati nella formulazione dei curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie ed il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e di nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile, ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Strumenti e competenze

Le risorse strutturali e i sussidi dell'Istituzione scolastica sono in costante adeguamento ai bisogni formativi dell'utenza. Alcuni plessi, in relazione al numero degli alunni ed alle richieste specifiche e programmate dei docenti sono dotati di strumenti tecnologici: LIM, computer fissi e portatili, collegamento Internet.

Ai docenti viene data la possibilità di svolgere adeguatamente il proprio lavoro fornendo i mezzi e le risorse necessarie; il lavoro consente di far emergere le qualità personali e professionali e le iniziative personali sono apprezzate.

Vengono offerte opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale. L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. E' finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Collegio Docenti aderisce ai seguenti progetti:

1. AVANGUARDIE EDUCATIVE (Flipped classroom, Integrazione CDD/libri di testo)
2. CURRICOLO VERTICALE (Cittadinanza e Costituzione, "Io cittadino del mondo")
3. PROMOZIONE BENESSERE
4. FINANZIATI DALLA CRC: Valutazione degli apprendimenti, PACE, Scienze e il tempo, Operazione futuro.

PROPOSTA PRESENTAZIONE PROGETTO FONDI PON 2014-2020

Progetto PON/FESR Prot.n. AODGEFID/12810 Roma, 15Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

L'Istituto partecipa al Progetto PON/FESR l'Avviso Pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali; Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, Competenze e ambienti per l'apprendimento", 2014-2020.

Inoltre, l'Istituto è risultato vincitore del Bando Regionale "Wi-fi Piemonte", finalizzato all'acquisizione di dotazioni tecnologiche volte alla realizzazione di servizi di connettività wireless, con l'obiettivo di consentire l'uso delle tecnologie e dei contenuti digitali in classe, durante le attività didattiche.

Il finanziamento prevede l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete nei plessi della scuola secondaria di Priocca e in quelli delle scuole primarie di Priocca, di Magliano Alfieri e di Govone.

Si prevede, inoltre, la partecipazione ad attività promosse dall'Amministrazione:

- Ministero, U.S.T., U.S.R.;
- altre scuole, reti di scuole, università, enti locali e associazioni culturali, A.S.L. e servizi sociali;
- soggetti accreditati con compiti di ricerca, consulenza e supporto tecnico scientifico;
- soggetti accreditati con compiti di orientamento, monitoraggio, coordinamento;

- soggetti accreditati per i quali il Collegio Docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente anche al di fuori della pianificazione di Istituto;
- soggetti accreditati per i quali il Collegio Docenti riconosce la partecipazione di tutti o alcuni dei docenti anche al di fuori della pianificazione d'Istituto;
- docenti dell'Istituto sulla base di progetti deliberati dal Collegio Docenti (didattica, ricerca e promulgazione del materiale, acquisizione e sperimentazione di metodologie didattiche).

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti o ai loro genitori, di esercitare la scelta, all'atto dell'iscrizione alle varie istituzioni scolastiche, di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, secondo le modalità individuate dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

La C.M. 61 del 18 luglio 2012 (Adeguamento degli Organici di diritto alla situazione di fatto a.s. 2012/13) ha espressamente ribadito che deve essere assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica agli alunni interessati, rammentando che è stata diramata la nota del 7.3.2011 n. 26482 che chiarisce i vari aspetti della materia contrattuale e retributiva.

L'insegnamento può essere attribuito a:

- a) personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi);
- b) docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base);
- c) personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo (le attività alternative potranno essere liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale);
- d) in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto da retribuire con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze -già Direzioni Provinciali del Tesoro- secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali.

AREA E OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo indicati nel RAV consentiranno la realizzazione di percorsi formativi maggiormente rispondenti alle mutate esigenze del contesto socio-culturale odierno, consentendo un maggior coinvolgimento degli insegnanti e una conseguente ricaduta positiva nel processo educativo e formativo degli alunni.

1. Curricolo, progettazione e valutazione:

- completare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze;
- adeguare il processo valutativo alla didattica per competenze e all'innovazione digitale;
- elaborare prove comuni per classi parallele per le varie discipline nella scuola secondaria di primo grado.

2. Ambiente di apprendimento:

- avviare la revisione dell'ambiente di apprendimento adeguando il processo innovativo sperimentato in alcune classi;
- estensione delle funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici.

3. Continuità e orientamento:

- potenziare il raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento più attivo degli alunni, anche con la funzione di tutor.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

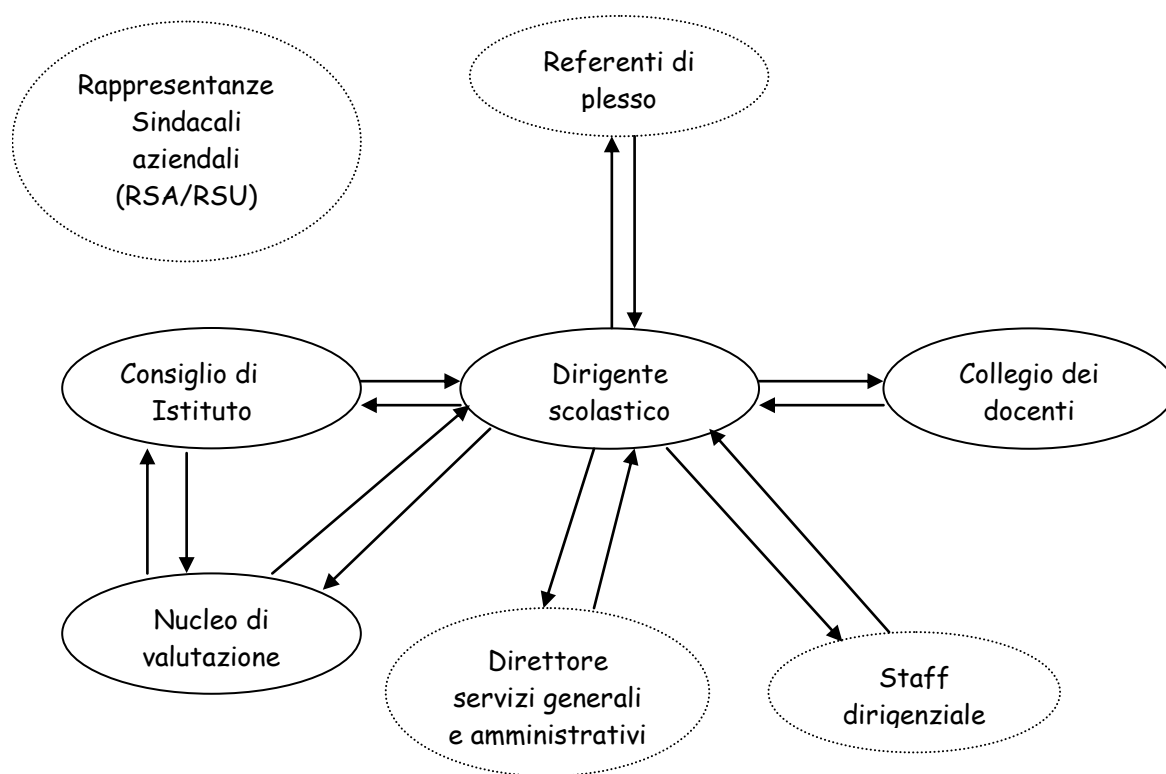
- riorganizzazione gestionale (staff, incarichi, suddivisione compiti), in relazione al mutato contesto legislativo nazionale e al processo innovativo.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- attivare collaborazioni con soggetti esterni (Movimento Avanguardie Educative) e reti di scuole locali, per la realizzazione di percorsi formativi.

AMBIENTI ORGANIZZATIVI

Organigramma di Istituto



ORGANI COLLEGIALI

- COLLEGIO DEI DOCENTI
- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE
- CONSIGLIO DI INTERCLASSE
- CONSIGLIO DI CLASSE
- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- STAFF DIRIGENZIALE

In attuazione dell'autonomia nell'istituto si costituiscono gruppi di lavoro articolati in commissioni e dipartimenti.

Le commissioni vengono designate dal collegio docenti e si occupano di problematiche inerenti l'attuazione dei progetti, la continuità didattica, l'intercultura e l'aggiornamento.

I docenti che insegnano la medesima disciplina costituiscono il dipartimento disciplinare che definisce:

- la programmazione delle specifiche discipline in riferimento alle normative nazionali vigenti;
- la struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele;
- la proposta di adozione dei libri di testo;
- condivisione tramite piattaforma di e-learning del materiale digitale autoprodotta.

A seguito delle decisioni assunte, i consigli di intersezione, di interclasse e di classe ed i singoli docenti predisporranno il piano delle attività, collegiali e individuali, da svolgere nell'anno scolastico, alla cui definitiva definizione alunni e genitori rappresentanti di classe sono chiamati a dare il loro apporto, ciascuno per la propria specifica competenza.

I singoli gruppi di lavoro sono coordinati da un referente con il compito di convocare le riunioni e di gestire e documentare le attività proposte.

Autovalutazione e rendicontazione sociale

Come previsto dal Regolamento della Valutazione (art. 6, c. a), è stato avviato un percorso di autovalutazione di istituto teso alla realizzazione di un Piano di miglioramento.

- a) Istituzione di un Nucleo di autovalutazione che raccoglie tutte le componenti della scuola ed analizza tutti i dati quantitativi e qualitativi per il miglioramento dell'offerta formativa.
- b) Lettura dei dati di Scuola in chiaro.
- c) Lettura dei dati Invalsi.
- d) Lettura del monitoraggio annuale su tutte le componenti (docenti, genitori, ATA, studenti di quarta della scuola primaria e studenti della classe seconda della scuola secondaria di I grado).
- e) Lettura del Rapporto di Autovalutazione.

RETI E ALLEANZE

Per promuovere azioni formative efficaci e fornire al contempo un servizio efficiente occorre che la scuola interagisca con il proprio territorio, costruendo validi rapporti con tutti i soggetti cointeressati.

Con ciò si intendono i servizi locali e regionali situati nella scuola o collegati ad essa che hanno la responsabilità della cura e della promozione della salute per i bambini e gli adolescenti, attraverso l'offerta di servizi per gli studenti, inclusi quelli con bisogni speciali.

Entrambi, il settore educativo ed il settore sanitario, condividono lo stesso obiettivo, cioè quello di fornire agli studenti delle occasioni per potenziare la capacità di tutelare il proprio stato di salute attraverso le esperienze che essi realizzano nell'ambiente scolastico. Questo bisogno di alleanze e di approcci collaborativi che coinvolgono entrambi i settori, educativo e sanitario, nella promozione della salute a scuola, è universale.

A tale proposito il nostro Istituto collabora con:

- amministrazione centrale e periferica (Ministero, U.S.T., U.S.R., INDIRE);
- altre scuole, reti di scuole, università, enti locali e associazioni culturali, A.S.L. e servizi sociali;
- soggetti accreditati con compiti di ricerca, consulenza e supporto tecnico scientifico;
- soggetti accreditati con compiti di orientamento, monitoraggio, coordinamento;
- campus pomeridiano a carico delle famiglie (RdR, Ro&Ro);
- aziende private e istituti bancari locali.

I PROGETTI



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Il PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del MIUR, che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2014) n. 9952 del 17/12/ 2014, è un programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali e le azioni previste che si articoleranno intorno a quattro assi:

istruzione;

infrastrutture per l'istruzione;

capacità istituzionale e amministrativa;

assistenza tecnica.

Inoltre, gli interventi dedicheranno particolari attenzioni ad alcune tipologie di azioni:

1. contrasto alla dispersione scolastica;
2. potenziamento delle competenze chiave;
3. alternanza scuola lavoro;
4. promozione delle eccellenze, attività laboratoriali;
5. formazione professionale dei docenti;
6. competenze dei docenti in ambiti specifici;
7. potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
8. sviluppo del CPIA (Centri per l'istruzione degli adulti) e rafforzamento delle competenze degli adulti.

AVANGUARDIE EDUCATIVE

"Avanguardie educative" è un movimento aperto a tutte le scuole italiane. È nato nell'ottobre 2014 dall'iniziativa di 22 scuole ("scuole fondatrici") che stanno sperimentando in Italia processi di trasformazione della scuola, in particolare di quel modello trasmissivo che, affermatosi con la società industriale, mostra adesso di non essere più adeguato alla società della conoscenza e agli studenti di oggi.

Indire è promotore del Movimento: sostiene le scuole nel loro cammino di autonomia e ha attivato una linea di ricerca specifica il cui primo risultato è rappresentato dalle Linee guida.

Il Movimento ha promosso dodici idee fondamentali e il nostro istituto ha aderito alla **"Flipped classroom"** e all' **"Integrazione CDD / Libri di testo"**.

"Flipped classroom (La classe capovolta)" è proposta dal Movimento delle "Avanguardie educative" (AE) come una delle idee innovative volte a promuovere una trasformazione del modello tradizionale di fare scuola.

Dal punto di vista metodologico il modello flipped classroom non è un'innovazione radicale, ma fa riferimento da un lato al pensiero di Dewey (1938), Montessori (1913) e Freinet (1978), e dall'altra richiama:

- il "peer to peer instruction" di Mazur (1997), che suggerisce di spostare le attività di tipo nozionistico e routinario fuori dalla classe, ossia il docente mette a disposizione dei discenti del materiale su un determinato tema da leggere prima dell'incontro in aula dedicato a quel tema, e il tempo in aula viene utilizzato per far lavorare attivamente i discenti a partire da quanto hanno letto a casa prima dell'incontro in presenza in aula;
- il "ribaltamento della lezione" di Lage, Platt e Treglia (2000); questi ricercatori si augurano che con l'avvento e la diffusione massiccia delle tecnologie i discenti possano visualizzare le lezioni a casa e fare i compiti in aula, se possibile in gruppo.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'adozione del libro di testo come obbligo non esiste più in Italia; le adozioni sono, infatti, facoltative e, quando effettuate, devono obbligatoriamente essere in formato digitale o misto. Le scuole possono scegliere tra contenuti prodotti dagli

editori, optare per contenuti aperti (*Open Educational Resources*) o acquisiti in Internet, contenuti autoprodotti, fino a strumenti digitali interattivi e di simulazione.

Dall'analisi delle esperienze delle scuole capofila, emergono differenze notevoli nell'interpretazione dell'idea. Alcune scuole hanno scelto, da alcuni anni, di non adottare i libri di testo proposti dalle case editrici, ma di produrli in proprio; altre, invece, portano avanti un lavoro meno evidente, ma non meno utile, abituando gli studenti a un'importante attività di composizione di parti del testo di studio, in maniera artigianale, senza sostituire i propri lavori ai testi in adozione.

A tale proposito, nel nostro istituto, sono state adottate due linee di intervento:

1. **Adozione di risorse didattiche digitali prodotte dai docenti e dagli studenti:** l'adozione di risorse digitali autoprodotte dai docenti con la collaborazione degli studenti, limitatamente ad alcune discipline del curriculum, con il contenimento del tetto di spesa
2. **Autoproduzione di contenuti digitali integrativi:** una linea più cauta che, mantenendo l'adozione dei manuali delle case editrici canoniche, non rinuncia però alla produzione in classe di contenuti digitali integrativi, su particolari aspetti del curriculum (disciplinari o interdisciplinari).

Aderire a quest'idea significa:

- credere nella possibilità di 'scrivere' assieme agli studenti una parte di quella conoscenza che si apprende nei libri e renderli attivi nella rielaborazione dei contenuti, superare la didattica trasmissiva;
- lavorare sulle competenze e non solo sull'acquisizione di conoscenze;
- motivare gli studenti utilizzando una molteplicità di linguaggi e contrastare il disinteresse verso alcune materie;
- educare a un utilizzo critico dei diversi strumenti e dei diversi media;
- favorire la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo (favorire la creazione del gruppo classe), gestire classi complesse (studenti BES, differenti livelli e necessità di apprendimento, ecc.);
- insegnare un metodo agli studenti (come si studia, l'uso critico delle fonti, l'analisi dei linguaggi proposti dai testi: immagini, video, ecc., la responsabilità nella scrittura di contenuti/aspetti di autorialità);

- motivare l'insegnante che organizza da solo i contenuti e non li trova imposti;
- avere la possibilità di aggiornare i contenuti, con la trattazione di temi legati al territorio e all'attualità;
- personalizzare i contenuti con temi legati ai bisogni di approfondimento della classe.

Si allega il progetto sperimentale:

SCUOLA SECONDARIA
SPERIMENTAZIONE INTEGRAZIONE CDD/LIBRI DI TESTO
ADESIONE ALL'IDEA

1. AUTOPRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI DEI TESTI ADOTTATI

Costruire assieme ai propri studenti contenuti digitali a integrazione dei percorsi di formazione proposti dai testi adottati, utilizzando le tecnologie disponibili.

Setting aula: sperimentazione di forme più flessibili e funzionali, che supportino la didattica flipped e collaborativa

**Strumentazioni: rete wi fi, device scolastici e personali;
 piattaforma Edmodo, utilizzata come spazio aula virtuale;
 Archivio docenti e alunni (repository);
 Strutturazione di una piattaforma di istituto accessibile e gratuita, flessibile e verticale.**

Metodologia didattica: flipped, didattica attiva, laboratoriale, mobile learning, collaborativa, integrata.

PLESSI	ADESIONE	SCELTE DIDATTICHE (metodologia flipped – didattica laboratoriale)
SECONDARIA PRIOCCA	TUTTI I DOCENTI (in totale 14) Alunni coinvolti: 108	CONDIVISE Necessità di attuare forme di tutoraggio e supporto per i nuovi docenti <u>Sono previsti laboratori di autoformazione</u>
SECONDARIA	TUTTI I DOCENTI	CONDIVISE

GOVONE	(in totale 18) Alunni coinvolti: 98	Necessità di attuare forme di tutoraggio e supporto per i nuovi docenti. <u>Sono previsti laboratori di formazione</u>
---------------	--	---

2. AUTOPRODUZIONE DI CONTENUTI DIGITALI INTEGRATIVI, PRODOTTI DAI DOCENTI E DAGLI ALLIEVI

Seguendo il modello Libr@, si produrranno contenuti digitali, integrando i “ materiali grigi” prodotti dagli insegnanti, senza l’adozione dei libri di testo tradizionali.

Setting aula: sperimentazione di forme più flessibili e funzionali, che supportino la didattica flipped e collaborativa

Strumentazioni: rete wi fi, device scolastici e personali;
piattaforma Edmodo, utilizzata come spazio aula virtuale;

Archivio docenti e alunni (repository);

Strutturazione di una piattaforma di istituto accessibile e gratuita, flessibile e verticale.

Metodologia didattica: flipped, didattica attiva, laboratoriale, mobile learning, collaborativa, integrata.

PLESSI	ADESIONE	Classi	Discipline	SCELTE DIDATTICHE (metodologia flipped – didattica laboratoriale)
SECONDARIA PRIOCCA	MINASSO MARGHERITA	3 A 3 B	FRANCESE <u>Solo materiale digitale</u>	CONDIVISE
	MARROCCO MARIA	3 A 3 B	SCIENZE MOTORIE <u>Solo materiale digitale</u>	
	PASQUERO MICHELE	1 A - 1 B	TECNOLOGIA <u>Con “materiale grigio”</u>	

	RAGAZZO LAURA	3 B	ANTOLOGIA – LETTERATURA Con “materiale <u>grigio</u> ”.	<u>Sono previsti laboratori di autoformazione</u>
	TIBALDI GIANFRANCO	1 A-B 2 A- B 3 A-B	RELIGIONE CATTOLICA Solo <u>materiale digitale</u>	
SECONDARIA GOVONE	MARROCCO MARIA	3 A 3 B	SCIENZE MOTORIE <u>Solo materiale digitale</u>	CONDIVISE <u>Sono previsti laboratori di formazione</u>
	TIBALDI GIANFRANCO	1 A-B 2 A- B 3 A-B	RELIGIONE CATTOLICA <u>Solo materiale digitale</u>	

CURRICOLO VERTICALE

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento.

La nostra scuola lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricula in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo di istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo".

In particolare, si è rilevata la valenza formativa di una metodologia che sviluppa tematiche di Cittadinanza ed intercultura, in un'ottica trasversale ai vari curricula disciplinari; così è scaturita la proposta di proseguire su questa linea, sviluppando un percorso di "Cittadinanza e Costituzione europea", all'interno dei curricula dei tre ordini di scuola attraverso i seguenti progetti:

- PACE
- Scienza/Tempo
- Metodologie, tecnologie, materiali e attività per un apprendimento della matematica accessibile e inclusivo
- Dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo
- Rete Museale

Lavorare in un'ottica di curriculum verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero "un processo sistematico per raccogliere con continuità informazioni sull'apprendimento. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello reale di

apprendimento e per adattare le lezioni per aiutare lo studente a conseguire gli obiettivi desiderati. Nella valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge". Il progetto specifico proposto dalla CRC è il seguente:

- **Valutazione degli apprendimenti.**

Un altro progetto che rafforza lo sviluppo del curricolo verticale potenziando la conoscenza delle lingue comunitarie e la padronanza nella comunicazione orale, promuovendo la continuità in orizzontale tra le classi dello stesso ordine di scuola ed in verticale, tra classi di ordine diversi è:

- **Io cittadino del mondo.**

PACE

Il progetto si articola nei vari ordini di scuola sviluppando le seguenti aree:

a) Cittadinanza europea

Essere cittadini attivi con il senso dell'Unione Europea vuol dire non solo conoscere le tappe e le linee fondamentali della normativa europea, ma anche le problematiche politiche ed economiche e i programmi di azione deliberati e finanziati dalle istituzioni europee. Gli allievi devono conoscere la costellazione dei diritti e delle opportunità che consentono di sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

b) Cittadinanza e legalità

In termini formativi, il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", finalizzati alla formazione della cittadinanza democratica, attraverso:

- la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti;
- la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.

c) Cittadinanza e cultura scientifica

Essere cittadini attivi nell'ambito della scienza significa essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana, in riferimento in particolare alle scienze ambientali. I percorsi di

apprendimento degli allievi dovrebbero comprendere moduli dedicati alla gestione competente di iter deliberativi sui temi scientifici studiati, avendo come base imprescindibile la conoscenza dell'area scientifica affrontata e della legislazione di riferimento. La scuola è infatti il luogo privilegiato di educazione alla cittadinanza scientifica.

d) Cittadinanza e sostenibilità ambientale

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità.

e) Cittadinanza e sport

In questo insegnamento (scienze motorie e sportive) assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti:

- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile;
- partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria;
- riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute;
- riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

(Linee guida nazionali per il passaggio al nuovo ordinamento, D.P.R 15 marzo 2010 n. 89, art 8, comma 3)

f) Cittadinanza digitale

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo". L'obiettivo è quello di

accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ognuno per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web".

g) Cittadinanza economica

La cittadinanza economica è un processo volto a favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda; le competenze da acquisire riguardano l'uso consapevole del denaro e la responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo.

E' considerata un'attività educativa strategica in quanto la capacità di compiere delle scelte economiche-finanziarie consapevoli contribuisce non solo al benessere individuale ma anche a quello sociale di un paese.

h) Cittadinanza attiva a scuola

Si inseriscono in questa area tutti i progetti didattici finalizzati a far acquisire agli studenti la consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile per la propria e altrui sicurezza (nella scuola, nei contesti lavorativi e nella comunità sociale).

E' necessario puntare sulla "messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola", esercitando la democrazia diretta e deliberativa. La scuola deve essere considerata la "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni". In essa "ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli "deve aver garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità e "il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano".

(DPR 24.6.1998, n.249, introduzione dello Statuto delle studentesse e degli studenti)

i) Cittadinanza culturale

La finalità della formazione alla "cittadinanza culturale" è di far acquisire agli studenti le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare il proprio patrimonio culturale, attraverso percorsi che prevedano sia la conoscenza dell'esistente sia la realizzazione di progetti di tutela e di potenziamento. In questa area si inseriscono anche tutte le attività di formazione per studenti e docenti promosse nell'ambito dei vari progetti di Istituto.

j) Cittadinanza e Salute

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills) e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono o ostacolano l'adozione di comportamenti corretti. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla salute (allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi), educazione all'alimentazione, educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

Parti interessate

Percorso verticale che interessa tutte le classi dei tre ordini di scuola (808 alunni).

Inoltre, nell'ambito della programmazione di Cittadinanza e Costituzione, viene proposta una collaborazione in rete con I.C. di Canale.

"SCIENZE E IL TEMPO"

FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI CUNEO

Nell'anno 2015 ricorrono due eventi a carattere scientifico di particolare rilevanza: la scelta dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (20 dicembre 2013) di proclamarlo "Anno Internazionale della Luce e delle tecnologie basate sulla luce (IYL2015) e il centenario della teoria della relatività.

Luce e tempo: due fenomeni strettamente connessi tra loro e fondamentali nella vita di ciascuno di noi.

Da qui la scelta di una linea progettuale che affronti tale tematica nelle sue varie accezioni: scientifica, umanistica, artistica, sportiva...

Ogni istituto potrà realizzare un proprio percorso, partendo dalle idee base proposte dal progetto e adattandolo alla propria realtà scolare e territoriale. A livello metodologico, si propone di condurre le attività seguendo una didattica di tipo costruttivista, sul modello flipped classroom - didattica laboratoriale.

Si prevedono due momenti distinti:

1. Formazione dei docenti che aderiscono al progetto sia dal punto di vista metodologico (Esperti Indire-Avanguardie Educative, ...) che scientifico (Esperti del parco astronomico Infini-To di Pino Torinese).
2. Realizzazione in classe del percorso da parte dei docenti che hanno partecipato alla formazione e relativa documentazione dell'esperienza.

METODOLOGIE, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTIVITÀ PER UN APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA ACCESSIBILE E INCLUSIVO

MATACC

Il progetto è focalizzato sullo studio, l'esame e l'applicazione di tecnologie innovative per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica in ambito scolastico, *al tempo stesso* a favore di studenti con disabilità -sensoriale, autismo ad alto funzionamento , con DSA e normodotati.

Partecipanti al progetto:

- Insegnanti di matematica e di sostegno dei tre ordini scolastici

Obiettivi del Progetto di Ricerca:

- esplicitare le metodologie didattiche provenienti dalla ricerca più recente per progettare attività per gli studenti (es. progetto M@t.abel);
- sviluppare e utilizzare tecnologie attuali che rendono accessibili i contenuti per studenti con le tipologie di disabilità/DSA;
- identificare il prodotto tecnologico più adeguato ed efficace al percorso di studi degli studenti con disabilità/DSA che consenta loro di lavorare con i compagni e di acquisire autonomia;
- validare un protocollo per la valutazione delle competenze sull'uso delle ICT (assessment tecnologico) possedute dagli studenti con disabilità/DSA;
- costruire un modello formativo per insegnanti adatto a gestire l'inclusione in classe nelle attività di matematica.

DALL'INFINITAMENTE GRANDE ALL'INFINITAMENTE PICCOLO

Ricerca didattica e divulgazione scientifica per la promozione dello sviluppo ecosostenibile nelle Langhe UNESCO

Il progetto promuove:

- la ricerca e la sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza;
- l'informazione e la divulgazione scientifica e storico-scientifica, mediante la realizzazione di iniziative espositive, convegni e realizzazioni editoriali e multimediali;
- la cultura tecnico scientifica nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso un migliore utilizzo dei laboratori scientifici e di strumenti multimediali.

Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni:

- formazione dei docenti di tutte le scuole partecipanti;
- costituzione di un gruppo di lavoro misto per elaborare strategie didattiche finalizzate alla divulgazione scientifica, in parte in peer education, in tutte le scuole;
- formazione di gruppi di studenti in "peer" in ciascun ordine di scuola;
- allestimento di mostre scientifiche a tema;
- organizzazione di convegni;
- organizzazione di videoconferenze.

"VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI"

Dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento

Il nostro istituto sta sperimentando percorsi di didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali. L'adesione al Movimento delle Avanguardie Educative (Indire) ha rappresentato da un lato l'approdo di un percorso iniziato tre anni fa con un progetto sperimentale, dall'altro uno stimolo ulteriore, che ha coinvolto progressivamente una fetta sempre più ampia di docenti, fino a comprendere l'intera comunità scolastica dell'istituto comprensivo.

E' stato sottoscritto un patto di implementazione di due idee: la "Flipped classroom" e l' "Integrazione CDD/Libri di testo".

All'interno del corpo docente è parallelamente iniziata una fase di "ripensamento" e revisione dell'impianto valutativo, ma è emersa anche la necessità di strutturare percorsi formativi che, oltre a momenti di approfondimento e confronto, consentissero la sperimentazione pratica nella didattica quotidiana.

VERSO UNA VALUTAZIONE PIU' AUTENTICA

Il modello Flipped Classroom rappresenta, per sua natura, anche una profonda rivoluzione nell'ambito della valutazione, soprattutto per quanto riguarda la valutazione formativa. Per valutazione formativa, o valutazione in itinere, si intende quella fase valutativa svolta durante tutto il processo educativo mirata a fornire un'informazione continua e dettagliata su come gli allievi rispondono al percorso di apprendimento intrapreso.

Attualmente, gli alunni vengono spesso valutati in modo inadeguato: i compiti in classe non distinguono tra competenze pregresse e competenze acquisite e le interrogazioni difficilmente distinguono tra capacità espressive e capacità cognitive. Il limite della valutazione tradizionale, emerso dall'evoluzione dei concetti di base della pedagogia scolastica degli ultimi trent'anni, sta nel fatto che essa tende a valutare quello che l'alunno conosce, verificando la "riproduzione" ma non il processo del suo apprendimento, non la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza e neppure la "capacità di applicazione reale" delle conoscenze

possedute. Il prof. M. Comoglio che, per primo, ha studiato e approfondito le teorie di Wiggins riporta nel suo lavoro alcune delle definizioni del concetto di valutazione alternativa, che egli chiama anche "autentica" proprio per rimarcare la inautenticità delle verifiche fatte mediante i test. La valutazione diviene autentica quando tiene conto delle differenze individuali, dei percorsi di apprendimento e del progresso dimostrato.

E' evidente, invece, che il modello **Flipped Classroom** presenti numerose occasioni in più rispetto alla didattica tradizionale per contribuire ad una valutazione autentica: tutte le attività svolte in classe, infatti, forniscono un monitoraggio costante dei progressi dell'apprendimento di ogni studente e vedono applicate le conoscenze e le competenze acquisite. Inoltre, la valutazione è molto importante anche perché fornisce una motivazione per svolgere il proprio compito: uno studente che sia continuamente monitorato nel proprio lavoro e valutato per i propri progressi è uno studente motivato ad eseguire al meglio i propri compiti.

Le verifiche tradizionali della scuola:

- etero dirette e eteronome: il docente decide date, contenuti e modalità;
- ripetitive: numero ridotto e standardizzato di tipologie;
- prove "in un colpo solo";
- segrete: il docente spesso non esplicita i contenuti;
- simultanee: tutti gli allievi nello stesso momento e stesso luogo;
- rigorosamente individuali;
- basate sulla memorizzazione e ripetizione di nozioni;
- autoreferenziali: il docente stesso ne decide la validità.

Al contrario, la valutazione è significativa quando:

- gli studenti comprendono le procedure della valutazione;
- gli studenti investono tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro;
- gli studenti si appropriano della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori;
- gli studenti vogliono mostrare i loro lavori e parlare di essi con altri.

La valutazione fornisce direzione all'apprendimento quando:

- è strutturata su una "prestazione autentica", conosciuta all'inizio del percorso per orientarne l'apprendimento;
- permette di comprendere e correggere l'errore;
- permette di colmare le distanze che vengono rilevate negli apprendimenti;
- permette di avanzare al livello successivo di conoscenza e abilità.

STRUMENTI PER UNA VALUTAZIONE AUTENTICA LE RUBRICHE

Esse mirano ad educare e migliorare le **prestazioni** degli studenti, divenendo altresì una guida nell'essenzialità dei saperi disciplinari. Tendono quindi a superare l'idea di una verifica meramente di controllo sulle attività svolte e sulle conoscenze. Sono essenzialmente di due tipi: **analitiche** (suddivise in criteri e livelli di qualità) e **olistiche** (forniscono un punteggio complessivo, le dimensioni, i criteri e gli indicatori sono riferiti ad un'unica competenza, presenti in un'unica griglia).

Le rubriche sono frutto di un processo che, oltre a permettere una riflessione del docente sulla sua modalità di insegnamento, forniscono allo studente la possibilità di partecipare attivamente alla loro costruzione. Questo attiva un meta-processo, attraverso il quale vengono definiti i livelli di **qualità dell'apprendimento** sui quali lo studente potrà controllare più precisamente il proprio livello di comprensione e di apprendimento (autovalutazione), prima di giungere al momento valutativo.

VANTAGGI

- Rendono trasparenti e condivise le finalità, le attese e le competenze da acquisire.
- Favoriscono processi di cognizione e meta-cognizione, autovalutazione e valutazione tra pari.
- Migliorano il senso di responsabilità e la consapevolezza personale negli studenti.
- Consentono una valutazione immediata, resa dal feedback informativo completo circa i punti forza e le aree in cui gli studenti necessitano di migliorare.
- Facilitano la comunicazione insegnanti-genitori, indicando chiaramente finalità e livelli di acquisizione.

I metodi di indagine di tipo quantitativo devono essere integrati da quelli qualitativi, in quanto le competenze non sono solo sapere o saper fare ma testimoniano quanto l'uno e l'altro sono diventati patrimonio, risorsa, fondamenta dell'alunno, riferibili al contesto e alla situazione in cui si manifestano.

Il portfolio e l'e-portfolio sono sicuramente strumenti essenziali per una valutazione autentica.

ESIGENZE FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Necessità di strutturare percorsi formativi in linea con la sperimentazione metodologica (flipped classroom, didattica laboratoriale) e rispondente alla didattica per competenze.

"OPERAZIONE FUTURO"

Il Progetto "Operazione Futuro", rivolto agli allievi delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio del bacino di Alba e agli allievi iscritti al biennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, intende attivare interventi di orientamento e di prevenzione ai fenomeni dell'abbandono e dispersione scolastica attraverso azioni diversificate e in linea con le esigenze degli allievi destinatari e degli Istituti Scolastici: percorsi di educazione alla scelta presso le Scuole Secondarie di I grado del bacino di Alba e azioni orientative di rinforzo presso gli Istituti Secondari di II grado (allievi classi prime).

La proposta progettuale presentata alla Fondazione CRC è il risultato di una **progettazione partecipata** tra il Comune di Alba, gli Istituti Scolastici, i Servizi, gli Enti Pubblici con i quali si collabora e i Soggetti Privati, partner del progetto.

Interventi per le Scuole Secondarie di Primo Grado (classi I, classi II e classi III)

"Operazione Futuro", interviene attraverso azioni di orientamento con un'ottica preventiva, fin dai primi anni di scuola (classi I) che, si ritiene, se vissuti in modo sereno e soddisfacente abbiano effetti positivi sui minori.

Gli interventi orientativi determinano un buon livello di autostima, facilitano la permanenza a scuola e generano motivazione. L'ottica preventiva di intervento intende ridurre situazioni scolastiche iniziali difficili che possono avere effetti devastanti soprattutto sul lungo periodo: bassa motivazione, sfiducia in se stessi e nelle proprie capacità, casi di assenteismo e/o allontanamenti che sfociano inevitabilmente in abbandoni, che si accentuano, poi, se la famiglia non riesce a sostenere i propri figli o nel peggiore dei casi è inesistente.

Tali considerazioni, unitamente ai bisogni e alle sollecitazioni raccolte dagli Istituti Scolastici con i quali si collabora da anni, hanno evidenziato la necessità di intervenire attraverso attività ordinarie di orientamento scolastico: di gruppo - es. interventi in classe di educazione alla scelta nelle classi II e III - individuali es. colloqui con allievi delle classi III, - e informative rivolte alle famiglie e/o alle figure adulte di riferimento -

attive da anni sul territorio, rispondenti ad un forte bisogno (quello orientativo scolastico) degli allievi e delle famiglie, e in "sostituzione" a fronte dell'incertezza dei fondi regionali che negli anni scorsi hanno permesso di agire in tal senso.

Considerate le trasformazioni che caratterizzano i minori, i bisogni e gli aspetti su cui ad oggi è necessario agire, parallelamente a questi percorsi si prevede di aggiungere alcuni elementi di innovazione: un modulo sperimentale presso alcune classi I delle Scuole secondarie di I Grado e un seminario informativo (da realizzare in via sperimentale in un solo Istituto Comprensivo) rivolto alle famiglie : il tentativo è quello di intervenire fin dal primo anno di scuola per favorire un buon inserimento scolastico, agire sulle dinamiche di creazione del gruppo classe, favorire la conoscenza tra tutti gli allievi e con gli insegnanti, accompagnandoli in un percorso di inserimento scolastico sereno e soddisfacente.

"RETE MUSEALE"

"RECUPERI-AMO LE STORIE"

"Na stòira bela, ca fa piasì contela... Veuti che t'ra conta?"

Nell'Istituto Comprensivo di Govone, anche nel corrente anno scolastico, proseguono le attività connesse ai progetti in rete con gli istituti comprensivi limitrofi.

Essi sono nati con l'intento di costituire una rete di scambi, collegamenti, integrazioni e collaborazioni tra le scuole del territorio.

Il presente progetto è stato elaborato dalla Rete Museale Roero Monferrato - Ente Capofila Museo Arti e Mestieri di un tempo onlus e dal Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, in collaborazione con l'Ecomuseo delle Rocche del Roero; è rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e al territorio dei comuni di riferimento della Rete e, per la parte formativo-informativa, al territorio dell'Astigiano e dell'Albese.

La scelta di individuare le "storie" come elemento centrale del percorso nasce dalla constatazione che la narrazione di storie è sempre stata un elemento importante della didattica rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. La sua rilevanza nello sviluppo cerebrale è dimostrata anche a livello scientifico.

Finalità generale:

La finalità del progetto è quella di educare i bambini alla partecipazione attiva in azioni che portino alla conoscenza, alla trasformazione e alla promozione del territorio, collegata ad un percorso di riflessione sulla necessità di operare insieme ad altri per il raggiungimento di scopi che vadano a vantaggio della collettività. Le stesse realtà museali che costituiscono la Rete Museale si muovono in questa prospettiva.

Le scuole svilupperanno percorsi di ricerca a partire dal recupero delle storie, delle fiabe, dei racconti e dei miti della tradizione e si attiveranno per riscoprire quelle locali. Queste narrazioni potranno diventare occasione per ritrovare elementi della cultura locale, la geografia e la storia del territorio.

Obiettivi di apprendimento:

- Fornire occasioni di ricerca sul territorio che portino alla conoscenza dello stesso, in particolare delle realtà museali e degli elementi territoriali ad esse collegate;
- porre i bambini e i ragazzi nella condizione di poter operare con altri soggetti al fine di contribuire alla trasformazione del territorio in cui vivono;
- offrire ai bambini la possibilità di "raccontare" il proprio territorio ad altri ragazzi;
- aumentare l'offerta turistico-culturale attraverso pacchetti "a misura" di bambino, realizzati da bambini per altri bambini;
- sviluppare uno spirito critico nei bambini che propongono il percorso e in quelli che ne usufruiscono;
- educare alla tutela dell'ambiente attraverso il riuso di oggetti dismessi e la diffusione della cultura del riutilizzo degli oggetti
- promuovere la cultura della diminuzione degli sprechi a partire da semplici azioni quotidiane
- promuovere la capacità di osservare, immaginare e proiettarsi nel futuro;
- educare al bello;
- cogliere i cambiamenti nell'ambiente, prevederli;
- promuovere il collegamento e la collaborazione tra scuola e famiglia;
- promuovere percorsi di formazione-informazione aperti al territorio dell'Astigiano e dell'Albese;
- promuovere la diffusione dell'utilizzo dei sistemi operativi e dei software liberi

Metodologia:

- Esplorazione del territorio fisico ed antropico circostante;
- Conoscenza dell'ecosistema bosco dei suoi usi nel passato e nel presente;
- Conoscenza delle emergenze naturali e culturali del territorio e delle azioni che ciascuno può fare per tutelarle;
- Diffusione della cultura della tutela ambientale a partire da piccoli gesti quotidiani
- Promuovere la raccolta differenziata

- Promozione di giornate dedicate al territorio che vedano i bambini come "Piccole guide turistiche".
- Attivazione di percorsi formativo-informativi aperti al territorio dell'Astigiano e dell'Albese
- Attivazione di percorsi formativi sull'utilizzo dei sistemi operativi e dei software liberi.

"IO CITTADINO DEL MONDO"

Il progetto con cadenza pluriennale intende potenziare la conoscenza delle lingue comunitarie e la padronanza nella comunicazione orale, promuovendo la continuità in orizzontale tra le classi dello stesso ordine di scuola ed in verticale, tra classi di ordine diversi. Tra gli obiettivi oltre alla formazione dei docenti ed al coinvolgimento diretto degli allievi il progetto si propone di innovare le metodologie didattiche per rendere più efficace il processo di apprendimento; costruire un curriculum verticale di tutte le istituzioni scolastiche presenti nel comprensivo, acquisendo i bisogni dei diversi ordini di scuola e rafforzando i livelli competenza linguistica.

Verranno proposte attività didattiche ispirate ad esperienze concrete e interventi di sperimentazione. Le attività in aula saranno supportate dall'uso di nuove tecnologie (LIM, tablet), si articoleranno con attività di potenziamento linguistico per il conseguimento delle certificazioni internazionali di primo livello e incontri di approfondimento con gli esperti di madrelingua inglese e francese.

I destinatari sono gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi V della scuola primaria, tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Il progetto sarà realizzato dai docenti dell'Istituto e da docenti di madrelingua stranieri.

Per la valutazione è previsto un monitoraggio periodico delle attività, incontro di commissione per le fasi di progettazione, monitoraggio e verifica intermedia/finale con gli esperti coinvolti nel progetto. Inoltre da parte dei docenti si effettueranno verifiche finali per mezzo di questionari, test e partecipazione ad esami di certificazione.

SCUOLE PRIMARIE

- Lettore di lingua francese e inglese: un docente interno all'Istituto

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- Lettore di lingua inglese (Govone-Priocca)
- Lettore di lingua francese (Govone-Priocca)
- Preparazione alunni all'esame Ket
- Preparazione alunni all'esame Delf

PROMOZIONE BENESSERE

L'intento dell'Istituto è quello di creare un percorso condiviso che si basi sul principio di mettere ciascun individuo in grado di *sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere, in difesa dell'equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale*. Questo intento è un compito educativo ampio, trasversale a tutte le discipline e affidato ad ogni insegnante.

Definizione del concetto di ben-essere

Il ben-essere non è uno stato definito, ma un processo di trasformazione del soggetto.

E' una componente costitutiva della soggettività: ognuno costruisce il suo ben-essere. Esso rende possibile a ciascuno di far sentire agli altri la propria unicità e complessità, rendendosi significativo per il mondo esterno.

Linee guida del percorso

In questo percorso si terranno presenti alcune linee guida:

- ◆ Non ridurre il ben-essere ad un approccio esclusivamente scientifico, ma fornire stimoli culturali per un confronto con le dimensioni etiche, psicologiche e sociali.
- ◆ Promuovere il ben-essere a partire dal normale svolgimento dei piani di studio e dall'insieme integrato delle relazioni educative che si dovrebbero instaurare tra docenti, studenti e genitori, valutando anche la possibilità di una collaborazione con le istituzioni pubbliche e private del territorio e con il volontariato.
- ◆ Garantire la qualità delle progettazioni e delle attività, in particolare monitorando l'esistente, individuando i bisogni, formando insegnanti e definendo piani di valutazione dell'efficacia degli interventi.
- ◆ Eventuale attivazione in caso di necessità dell'istruzione domiciliare e di scuola in ospedale, al fine di garantire la continuità educativa, il diritto all'istruzione e il diritto alla salute ai sensi della C.M. n. 108 del 05.12.2007 prot. n.6097 e della Circolare Regionale n. 454 del 14.12.2007.

Contenuti fondanti

In base alle linee guida le tematiche prioritarie individuate per i percorsi di promozione del ben-essere sono:

- **Conoscenza e rispetto di se stessi, degli altri (compagni, amici, adulti...):** relazioni interpersonali, affettività, sessualità
- **Conoscenza, rispetto e tutela dell'ambiente naturale e dell'ambiente urbano**
- **Scelta di stile di vita:**
 - ✓ igiene e prevenzione
 - ✓ corretta alimentazione
 - ✓ attività motoria
 - ✓ prevenzione delle dipendenze
- **Costruzione del futuro di cittadino**

Obiettivi specifici per ordine di scuola:

Scuola dell'infanzia

- Promuovere la progressiva conquista dell'autonomia
- Aprire il bambino alla vita relazionale
- Rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico
- Promuovere esperienze che valorizzino comportamenti di rispetto per l'ambiente e la natura

Scuola primaria

- Far maturare nei bambini il senso di responsabilità
- Portare ciascuno a comportamenti di rispetto, di attenzione e di cura verso se stessi, gli altri e la natura
- Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti della vita

Scuola secondaria di 1° grado

- Sviluppare la sensibilità per i problemi legati all'ambiente per portare ad una visione biocentrica in cui l'uomo è solo uno dei componenti della biosfera.
- Educare a comportamenti diretti alla salvaguardia dell'ambiente come patrimonio comune dell'umanità.

- Attivare processi finalizzati a costruire corretti equilibri con se stessi, con gli altri, con il proprio spazio vitale e sociale.
- Abituare al concetto di diritto-dovere alla salute come segnale di una società democratica e civilmente avanzata e come equilibrata coscienza del sé.
- Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci.
- Acquisire una maggiore conoscenza del proprio corpo, migliorare la coordinazione dinamica generale e acquisire capacità di autocontrollo.

Destinatari del percorso

Nel percorso saranno coinvolti gli alunni, gli insegnanti e il personale scolastico, i genitori. In particolare si porteranno avanti iniziative di formazione per docenti e personale scolastico; occasioni di confronto e coinvolgimento per i genitori.

I Comuni dei paesi con utenza nell'Istituto verranno messi a conoscenza delle iniziative promosse dalla scuola al fine di cercare una collaborazione attiva.

Risorse e strumenti

- Monitoraggio ed ottimizzazione dell'esistente sia nell'ambito scolastico che nel territorio (associazionismo, volontariato, ASL, Enti...).
- Formazione del personale scolastico per favorire la sensibilizzazione a queste tematiche.
- Individuazione di staff di insegnanti, per ordine di scuola, coinvolti nell'elaborazione di iniziative per la diffusione del ben-essere.
- Promozione della nascita di gruppi di aiuto tra genitori.
- Individuazione di approcci comunicativi nuovi: ad es. attraverso il coinvolgimento di ragazzi di una fascia d'età di poco superiore.

Verifica

Per valutare la reale efficacia delle varie azioni promosse si considereranno:

- effettiva partecipazione alle iniziative;
- coinvolgimento e sensibilizzazione a tutti i livelli (insegnanti, genitori, Comuni...);

- incidenza dell'azione educativa sui ragazzi che si manifesta attraverso la scelta di comportamenti che promuovono uno stile di vita positivo;
- valenza e durata dei cambiamenti nell'ottica di un percorso personale orientato al miglioramento dello stile di vita.

Il percorso si articolerà all'interno dei curricoli dei tre ordini di scuola attraverso i seguenti progetti:

- Diario della salute
- Fiabe fatte ad Arte
- Attività motoria di base
- Dumbo: sportello psicologico
- Stelle alla ribalta
- Diderot
- Iniziative per una scuola inclusiva
- Una scuola aperta al mondo
- Conosco la mia Terra e l'Europa.

DIARIO DELLA SALUTE

Il programma "Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti", promosso dal Ministero della Salute e coordinato dalla Regione Piemonte, ha l'obiettivo di promuovere i fattori che svolgono un ruolo protettivo rispetto all'implicazione in alcuni comportamenti a rischio per la salute e il benessere psico-sociale.

Finalità generale:

- sviluppare competenze sociali e cognitive necessarie per affrontare le numerose e variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e portare a un miglior adattamento e a un maggior benessere psicofisico;
- migliorare lo stato di salute e di benessere dei pre-adolescenti al fine di prevenire l'insorgere di comportamenti a rischio.

Obiettivi specifici:

- sviluppare la capacità di prendere decisioni (decision-making),
- favorire il pensiero critico,
- promuovere la gestione delle emozioni e la capacità di relazionarsi.

Metodologia

Tali capacità e abilità non sono predisposizioni innate e possono quindi essere rafforzate e migliorate grazie a esperienze e interventi che ne promuovano un efficace sviluppo. Il programma "Diario della Salute" prevede la realizzazione di un **percorso in classe** da parte di insegnanti precedentemente formati e di incontri ad hoc dedicati ai genitori. Destinatari del programma non sono solo i pre-adolescenti, ma anche ai loro insegnanti e genitori. Il programma intende infatti fornire ai **genitori** indicazioni utili a favorire il dialogo e il confronto in famiglia così come offrire agli insegnanti tecniche e strumenti per migliorare il clima di classe e promuovere comportamenti positivi di salute.

FIABE FATTE AD ARTE

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni dei quattro plessi delle scuole dell'infanzia dell'Istituto e coinvolge i seguenti campi di esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo attraverso immagini, suoni e colori.

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisire la capacità di osservare opere di artisti da cui creare con la guida dell'insegnante un racconto
- Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo, comunicativo
- Dare ai bambini la possibilità di "pasticciare" per conoscere i materiali;
- Far sperimentare alcune tecniche espressive
- Consentire l'espressione di emozioni e di idee
- Utilizzare molteplici linguaggi ai fini dell'elaborazione e rappresentazione della realtà;
- Incrementare la creatività
- Realizzare spontaneamente un oggetto, collage, un dipinto da donare ai genitori a fine anno
- Sviluppare la capacità di espressione
- Incoraggiare ad esprimere le proprie emozioni
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo
- Migliorare la relazione fra il gruppo dei pari

Metodologia:

- Circle time
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale (laboratori/atelier allestiti in sezione)
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Attività espressive
- Debriefing

Verifica ai fini della valutazione

- Osservazione e conversazione iniziale per valutare la situazione di partenza .
- Osservazione in itinere
- Attività pratiche svolte (produzioni grafico-pittoriche, gioco di ruolo(l'artista e il modello), drammatizzazione (cantastorie che racconto la propria opera), attività musicali
- Conversazioni con i bambini e i loro genitori (in occasione della mostra finale)
- Debriefing (riflessione sul lavoro svolto, autovalutazione)

ATTIVITÀ MOTORIA DI BASE

Finalità generale

L'attività fisica in età evolutiva è considerata un punto irrinunciabile dei programmi di tutela della salute del bambino e dell'adolescente, è una pratica naturale che rappresenta fonte di divertimento e conoscenza e concorre inoltre ad un armonico sviluppo dell'organismo.

Riveste un ruolo importante nella prevenzione di patologie cronico-degenerative dell'età adulta come l'ipertensione, il diabete, le malattie cardiovascolari, etc.

La pratica sportiva favorisce lo sviluppo di un'attitudine positiva verso uno stile di vita che sarà più facilmente mantenuto anche in età adulta; è quindi un mezzo di promozione e mantenimento della salute.

Una regolare attività motoria è fondamentale per una crescita ottimale, anche in considerazione dei danni derivanti in età evolutiva da una "immobilità" più o meno prolungata; favorisce il normale accrescimento scheletrico e muscolare, aiuta a prevenire i vizi posturali, come: atteggiamento scoliotico, atteggiamenti viziati delle ginocchia, piede piatto.

Gli stimoli indotti dalla pratica sportiva, uniti a quelli ambientali e genetici, contribuiscono positivamente a quella "spinta di crescita" che condiziona l'evoluzione dell'individuo.

Obiettivi di apprendimento:

1. Sviluppare l'aspetto psicomotorio
2. Conoscere il proprio corpo
3. Sviluppare le capacità coordinative
4. Maturare atteggiamenti di collaborazione con gli altri e di rispetto delle regole al fine di raggiungere un obiettivo comune
5. Favorire l'accettazione dei propri limiti e la gestione della sconfitta
6. Rafforzare l'autostima e consolidare i rapporti interpersonali.

Metodologia

Il mezzo educativo utilizzato sarà il *GIOCO*, individuale e di squadra, che sviluppa:

- la sfera motoria nelle sue componenti percettive, nei suoi fattori esecutivi e coordinativi;
- la sfera cognitiva aumentando la capacità di osservazione, d'analisi, d'interpretazione dei problemi del gioco;
- la sfera relazionale, la scoperta degli altri, l'apprendimento sociale.

ACQUATICITA'

Il progetto è rivolto alle classi I-II-III della scuola secondaria di I grado, si articolerà in otto lezioni della durata di cinquanta minuti. Il corso prevede la collaborazione di personale specializzato messo a disposizione dalla palestra Kinesis di San Damiano d'Asti.

Finalità generale

Potenziare le capacità psico-socio-motorie dei ragazzi.

Obiettivi di apprendimento:

- partecipare serenamente all'attività superando la paura dell'acqua;
- migliorare la coordinazione dei propri movimenti;
- sperimentare la respirazione in acqua.

DUMBO: LO PSICOLOGO IN CLASSE E LO SPORTELLO PSICOLOGICO"

Finalità del progetto:

- Favorire il benessere psico-fisico dei bambini già nei primi anni di ingresso nella società.
- Superare l'emotività e sviluppare capacità di dialogo e collaborazione
- Prendere coscienza delle proprie trasformazioni emotive nel tempo e nelle circostanze, delle preferenze, di come ci vediamo noi, come ci vedono gli altri,...
- Riconoscersi nell'altro e sviluppare una positiva emulazione.
- Percepire la scuola non solo come luogo dello studio e dell'impegno, ma anche come occasione per sviluppare un'identità positiva.
- Facilitare processi di crescita individuale e quelli di gruppo da un punto di vista relazionale.
- Prevenire adolescenziali e i problemi degli adulti, i comportamenti a rischio e le forme di disagio giovanile attraverso un'attenta osservazione dei comportamenti dei bambini fin dalla più tenera età.

Metodologia

All'interno del progetto, la presenza dello psicologo nella Scuola prevede:

- Sportello psicologico pomeridiano con cadenza ogni quindici giorni, presso la Scuola Primaria di Priocca con possibilità, per genitori, insegnanti e ragazzi di tutto l'Istituto, di incontrare lo psicologo in colloqui individuali.

TEATRO E MUSICA - STELLE ALLA RIBALTA

Il progetto coinvolge i tre ordini di scuola.

Questo progetto vuole essere uno strumento di arricchimento dell'insegnamento obbligatorio, di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche).

Finalità generale

- Promuovere il benessere e rafforzare l'autostima.
- Sviluppare l'espressione della personalità.
- Favorire la socializzazione.

Metodologia

Attraverso i diversi spettacoli vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.

I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sul palco, ...) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme, di balletti, di scenografie,...)

Nell'ambito del progetto verranno realizzati alcuni appuntamenti pubblici:

- commemorazione dei defunti di tutte le guerre;
- festività natalizie;
- spettacolo di fine anno scolastico.

PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI TORINO

"DIDEROT"

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino realizza il Progetto DIDEROT per offrire agli studenti l'opportunità di conoscere ed avvicinarsi all'Arte ed alla Matematica, all'Educazione civica ed al Computing, alla Tutela della salute ed alla Storia, al Giornalismo ed alla Filosofia.

Il Progetto si articola in seminari, workshop, laboratori e visite didattiche.

LE LINEE PROGETTUALI

"Rinnova...mente: tra codici e numeri!" classe quinta - primaria Govone/
classi prime - scuola secondaria di primo grado.

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio in aula e si pone l'obiettivo di sviluppare "occhi matematici", consentendo agli alunni di riconoscere le differenti operazioni matematiche che applicano ogni giorno e di imparare un aspetto concreto della materia attraverso il metodo didattico Singapore Math.

"Programmo anch'io!" classi prime - scuola secondaria di primo grado.
Realizzazione di workshop nelle classi finalizzati all'utilizzo di Scratch per introdurre e/o implementare concetti di programmazione per la realizzazione di giochi e di storytelling.

"Programmo anch'io! Aggiornamento" classi seconde - scuola secondaria di primo grado.

Per le classi che hanno già seguito l'attività nell'a.s. 2014/2015 è previsto un laboratorio per aggiornamento e/o approfondimento.

"Occhi aperti! La Storia attraverso le immagini" classi seconde - scuola secondaria di primo grado.

L'Italia "di una volta" raccontata attraverso la fotografia storica. Le immagini d'epoca porteranno gli alunni a scoprire com'era la vita quando i loro bisnonni erano bambini.

"Wefree: dipende da noi" classi terze - scuola secondaria di primo grado.

Il progetto si propone di lottare contro il disagio giovanile e la diffusione sempre più ampia di stili di vita e comportamenti a rischio all'interno del mondo giovanile. Con spettacoli e dibattiti si vogliono fornire spunti di riflessione e di approfondimento sul tema.

"Alla ricerca dell'armonia!" tutte le classi- scuola secondaria di primo grado.

A partire da alcune lezioni-concerto gli studenti saranno stimolati e coinvolti ad avvicinarsi al mondo della musica e delle arti in genere. Le proposte suggeriranno inoltre spunti di approfondimento di altre materie curricolari grazie ad un approccio multidisciplinare.

"INIZIATIVE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"

Nell'ambito del progetto il nostro Istituto promuove una serie di iniziative di formazione rivolta ai docenti di sostegno e curricolari per conoscere l'ICF ed applicarlo per la stesura dei nuovi PEI.

La scuola fa parte di una rete distrettuale che da tempo si occupa dell'informazione e dell'attività formativa rivolta ai docenti di sostegno e partecipa a tutte le proposte tramite i suoi referenti, tra cui quella più attuale di informatizzare la redazione dei piani educativi individualizzati.

Dall'analisi della popolazione scolastica è emerso che 74 alunni (9,16%) presentano bisogni educativi speciali:

- 22 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
- 37 alunni con DSA
- 7 alunni con bisogni educativi specifici
- 8 alunni con svantaggi socio-economico.

In riferimento alle situazioni problematiche di integrazioni si richiedono competenze specialistiche, nonché proposte tempestive di intervento.

Finalità generali

Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.

Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi facilitati o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.

Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Metodologia

Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

UNA SCUOLA APERTA AL MONDO

Le azioni di mediazione linguistica interculturale sono rivolte ad alunni e famiglie a partire dalle segnalazioni e/o richieste delle singole scuole; i contenuti delle attività verranno preventivamente concordate con l'Insegnante Referente Funzione Strumentale Intercultura all'inizio dell'anno scolastico anche sulla base delle disponibilità degli operatori del Servizio.

Azioni

1. Presa di contatto con il minore neo-arrivato e famiglia

Il mediatore interculturale, su richiesta del Dirigente scolastico - Insegnante Referente Funzione Strumentale Intercultura, procederà ad un primo incontro con la famiglia del minore e insegnante di riferimento al fine di raccogliere informazioni rispetto al curriculum scolastico pregresso, alla storia di migrazione, agli interessi e competenze trasversali del neo-arrivato ciò attraverso l'utilizzo della **scheda di rilevazione socio-linguistica**

Nota: la segnalazione dell'arrivo del minore al Servizio di Mediazione Interculturale competente per area territoriale potrà avvenire anche da parte dell'Ufficio Ricongiungimenti Familiari della Prefettura U.T.G. di Cuneo. In tal caso, sarà cura del referente del Servizio di Mediazione Interculturale prendere contatto con il relativo Dirigente Scolastico per fissare un primo appuntamento di esplorazione del caso e dei relativi bisogni.

2. Affiancamento del minore nella prima fase di inserimento

Il mediatore interculturale procederà in un primo momento a presentare il sistema scolastico italiano e le relative attività e regole previste dalla nuova Scuola; successivamente affiancherà il minore per un tempo definito nella prima fase di inserimento nella nuova classe.

3. Supporto nelle comunicazioni scuola-famiglia

Il mediatore interculturale potrà essere il facilitatore delle comunicazioni tra la scuola e la famiglia, sia attraverso la traduzione di documenti scritti sia mediante la presenza ai colloqui individuali con gli insegnanti che ne faranno richiesta e/o in momenti dell'anno prestabiliti (ad esempio: consegna delle pagelle e/o colloqui di metà anno scolastico).

4. Interventi di animazione interculturale per facilitare l'integrazione- interscambio sul gruppo classe

I percorsi di animazione interculturale hanno l'obiettivo di creare un clima di contatto relazionale positivo volta alla scoperta dell'Altro, di scambio di esperienze e di arricchimento della propria cultura d'origine.

Il risultato auspicato è lo sviluppo di competenze - quali la sensibilità interculturale, la visione costruttiva delle relazioni interculturali, la capacità di autocontrollo, il problem solving, la comunicazione interculturale - utili ad un pensiero transitivo, capace cioè di muoversi tra lingue, oggetti, valori diversi e aperto all' ascolto e confronto con esperienze diverse dalle proprie.

Il coordinamento interscolastico **"INTEGRAZIONE SCOLASTICA MINORI STRANIERI ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE"** sarà il luogo di scambio, confronto e programmazione delle attività.

Si allega il link della nota prot. n. 5535 del 9 settembre 2015 inerente il documento del MIUR "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l' intercultura".

[http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2015/settembre/NOTA MIUR 20150909_prot5535](http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2015/settembre/NOTA_MIUR_20150909_prot5535)

"CONOSCO LA MIA TERRA E L'EUROPA"

Il progetto interessa i tre ordini di scuola.

Per una scuola rinnovata occorre che alunni e docenti "escano" fuori dalle mura scolastiche per affrontare nuove esperienze culturali e didattiche. Ciò che importa ai fini dell'esito educativo è che ogni iniziativa faccia parte integrante e significativa della metodologia didattica adottata in sede di programmazione. Il viaggio d'istruzione rappresenta un momento di didattica che coinvolge diverse realtà territoriali. Visitare una città d'arte, soggiornare in un parco naturale, ampliare la conoscenza del territorio rappresentano un ottimo corollario ai nuovi itinerari formativi - didattici incentrati sul rapporto scuola-società. Considerando tutta la nuova serie di impegni fuori sede che la scuola dovrà sostenere nel corso dell'anno scolastico, sarà sempre più arduo ritagliare uno spazio specifico da destinare alla gita scolastica, mentre assumeranno sempre più consistenza proprio le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche disciplinate dal D. P.R. n . 567 del 10 ottobre 1996.

La norma in questione ha di fatto ampliato la sfera delle attività scolastiche, riconoscendo alle attività extracurricolari, culturali e sportive che si praticano a scuola, la stessa dignità educativa attribuita alle lezioni e ai compiti in classe. E' necessario che ogni singola istituzione scolastica abbia continui rapporti con altre istituzioni, enti ed associazioni. E' importante che la Scuola si apra al mondo del lavoro, che conosca e si confronti con le nuove realtà del volontariato e della cooperazione.

Finalità generale

Migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio nazionale ed Europeo

PROGETTI A COSTO ZERO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTAGNITO

- Biblioteca
- Continuità
- Formica Amica
- Educazione stradale
- Teatro

GOVONE

- Nati per leggere
- Formica Amica
- Continuità
- Motoria di base

MAGLIANO ALFIERI

- Nati per leggere
- Formica Amica
- Continuità
- Motoria di base

PRIOCCA

- Nati per leggere
- Formica Amica
- Continuità
- Motoria di base
- Diversità come ricchezza

SCUOLA PRIMARIA

CASTAGNITO

- Bob e Fido
- Formicamica
- Genitori, nonni, esperti a scuola con noi
- Io, lo spazio e gli altri
- Cantiamo la musica
- Ludorì
- Ci racconti come si fanno bambini
- Continuità

CASTELLINALDO

- Il paese entra a scuola, la scuola esce nel paese
- Frutta nelle scuole
- Progetti ASL: Ci racconti come si fanno i bambini?
- Progetti ASL : Bob e Fido
- Big Store: avventura per l'ambiente
- Formicamica
- Continuità

GOVONE

- Genitori a scuola
- Avventura per l'ambiente
- Lettura
- Frutta nelle scuole
- Informatica
- Psicomotricità
- Educazione motoria
- Progetti ASL: Ci racconti come si fanno i bambini?
- PACE
- Progetto Crocus
- Diderot

MAGLIANO

- "Fa-volando" in collaborazione con la biblioteca civica
- "Un libro per crescere"- continuità con la scuola dell'infanzia
- Continuità con la scuola secondaria di primo grado
- Progetti ASL: Ci racconti come si fanno i bambini?
- Musica
- Big Store: avventura per l'ambiente
- Formicamica

PRIOCCA

- Biblioteca civica
- Educazione alimentare
- Progetti ASL: Ci racconti come si fanno i bambini?
- Scrittori di classe

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI GOVONE

- Diario della salute
- Unplugged
- Progetti "Diderot"
- Progetto ASL: "Tra gli alberi un animale: chi è?", "A casa tutto bene?", "Sono quello che mangio", "Pronti, partenza...via!", "Affettività"
- LIRE ADOS
- France theatre
- "Io cittadino del mondo"- eventuali danze occitane
- Rete museale: "recuperi-amo"
- Continuità: giornata dell'arte
- Operazione futuro
- Giornata dello sport
- Giochi matematici

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI PRIOCCA

- "Io cittadino del mondo" - eventuali danze occitane
- Diderot
- Unplugged
- Diario della salute
- Continuità: giornata dell'arte
- Educazione alimentare
- LIRE ADOS
- France theatre
- Educazione all'affettività
- Operazione futuro
- Giochi matematici
- Giornata dello sport

ATTIVITA' DIDATTICHE CON INTERVENTO DI UN ESPERTO ESTERNO AUTORIZZATO SENZA COSTO A CARICO DELL'ISTITUTO

I progetti senza costo a carico dell'Istituto, rientrano nell'attività didattica; gli insegnanti potranno essere affiancati da un esperto esterno.

INCARICHI AD ESPERTI ESTERNI

Ai sensi dell'art. 40 D.I. n. 44 del 01.02.2001 al Consiglio di Istituto spettano le deliberazioni per le delimitazioni in merito all'affidamento di contratti di prestazioni d'opera con esperti per lo svolgimento di particolari attività.

La normativa dispone che si debbano sfruttare le risorse interne all'Istituto e, solo in caso di indisponibilità del personale interno, si può far ricorso ad esperti esterni.

I criteri a cui riferirsi saranno i seguenti:

- affissione all'albo dei progetti che richiedono personale esperto esterno;
- richiesta di più preventivi;
- formazione di una commissione composta dai responsabili del progetto e dagli insegnanti coinvolti i quali valuteranno:
- la valenza educativa del progetto;
- il curriculum vitae dell'esperto ove lo stesso avrà evidenziato la qualificata professionalità relativa al progetto da svolgere;
- i costi rapportati alla qualità del servizio proposto.

La retribuzione sarà erogata in base alla disponibilità dei fondi di bilancio.

INDICE

La filosofia della scuola che promuove salute	pag. 2
Carta d'identità della scuola	pag. 4
Contesto territoriale	pag. 5
Risultati delle prove standardizzate nazionali	pag. 6
Dati sulla salute	pag. 7
Organizzazione oraria dell'Istituto	pag. 9
Gli ambienti fisici	pag. 11
Programmazione dell'offerta formativa	pag. 12
Una didattica su misura per gli studenti	pag. 15
Nomina docenti per attività alternative all'I.R.C.	pag. 19
Area e obiettivi di processo	pag. 20
Ambienti organizzativi	pag. 21
Reti e alleanze	pag. 24
Progetti	pag. 25
Attività didattiche con intervento di esperto esterno	pag. 74